

LA POLEMICA

Signorini: non c'è incompatibilità

La stessa interrogazione è stata inoltrata dal consigliere regionale Luca Titoni, (anche lui Udc), al presidente Martini.

Maurizio Signorini, come è noto, è presidente della Geofor, azienda mista, pubblica e privata il quale «risulterebbe anche dipendente della società "Ecolevante spa" con sede a Santa Croce sull'Arno, nella quale svolgerebbe il compito di tenere i rapporti con le istituzioni e le aziende di settore». Dopo avere «svelato» questo secondo incarico, Biasci ne svela un terzo. «Risulterebbe presidente del Consorzio "Acquarno" - scrive Biasci - che a sua volta ha



Biasci

Signorini

rapporti con "Ecoespanso" srl di Santa Croce sull'Arno». Quindi, Biasci fa una serie di considerazioni affermando «che le citate aziende e società operano tutte, nella medesima area, e nel medesimo settore, ovvero il settore del trattamento dei rifiuti, raccolta, stoccaggio, smaltimento, e dei relativi impianti». Inoltre, Biasci considera «che Signorini, in passato, nella sua qualità di sindaco del Comune di Santa Croce sull'Arno, parte-

«Troppi incarichi sospetti»

Biasci al presidente Geofor: c'è un conflitto d'interessi

PISA. Un affondo a cinque giorni dalle elezioni. Il capogruppo dell'Udc in consiglio comunale, Mario Biasci, punta il dito contro Maurizio Signorini, candidato nelle liste dell'Ulivo alla Camera. Lo accusa di un presunto conflitto d'interessi per le sue cariche.

cipò alla conferenza regionale dei servizi convocata per concedere l'autorizzazione a un progetto sperimentale di smaltimento rifiuti presentato da una società, la "Waste Recycling srl", di cui era contemporaneamente amministratore». Per tutte queste ragioni Biasci interroga con urgenza il sindaco Fontanelli per conoscere «se non ravvisi in quanto sopra esposto un evidente e grave conflitto d'interessi e se non intenda inter-

venire tempestivamente presso i soggetti istituzionali coinvolti, affinché tale situazione venga quanto prima sanata».

Abbiamo telefonato a Maurizio Signorini per chiedere spiegazioni. Il presidente a sentir parlare di conflitto d'interessi è stupefatto e chiarisce che «la Geofor si occupa di rifiuti urbani e Ecolevante di rifiuti industriali e né l'uno né l'altro hanno la minima autorizzazione a trattare rifiuti diversi». Per rendere

più chiaro il suo concetto afferma che è come «se uno facesse il macellaio e l'altro il verduraio. Sono entrambi nel campo del commercio, ma trattano merci diverse». Signorini sottolinea che il suo compito di presidente in Geofor è quello «di indirizzo e controllo, mentre la gestione spetta all'amministratore delegato di nomina privata». E sulla carica di presidente di Acquarno, Signorini afferma «che non ha alcun rapporto con Ecoespanso. Acquarno depura le acque e produce fanghi di risulta che vengono inviati a Ecoespanso per il trattamento».

G.P.